

Do you want your PRESSToday?

Il Gazzettino (ed. Padova) "A mille termali ammortizzatori negati dall'Inps"	Data: 30/10/2018
Indietro	Stampa



Il Gazzettino Padova
 data: 27/10/2018 - pag: 43

A mille termali ammortizzatori negati dall'Inps

Per loro reddito zero nei periodi stagionali di chiusura alberghiera

ABANO

La politica si schiera a sostegno dei lavoratori **termali** ai quali l'Inps nega l'accesso al Fondo integrazione salariale (Fis), ossia all'unico ammortizzatore per l'integrazione al reddito nei periodi di riduzione o chiusura degli hotel. Situazione che coinvolge circa 1000 addetti a tempo indeterminato di una trentina di aziende. Per una di queste è scattato il termine del silenzio-rigetto del ricorso da parte del Comitato per il Fis costituito all'Inps.

I consiglieri regionali Massimiliano Barison e Sergio Berlato (Fdi) hanno presentato una mozione che impegna la giunta regionale a intervenire sul governo affinché faccia chiarezza sull'uso del Fis.

«L'introduzione del Fis nel 2014 - notano Barison e Berlato - doveva rappresentare lo strumento idoneo a supportare le dinamiche lavorative nei periodi di minor afflusso della clientela. L'Inps invece ha bocciato o revocato tutti i provvedimenti recenti adducendo come causa la chiusura (parziale) delle aziende, che sarebbe frutto di una scelta aziendale e non invece la reale conseguenza del fatto che il territorio, in determinati periodi, non produce presenze turistiche».

Cosa intenda fare la Regione è invece l'obiettivo di una interrogazione proposta dal consigliere regionale Claudio Sinigaglia (Pd): «Mille lavoratori assunti a tempo indeterminato rischiano di restare a reddito zero nel periodo di chiusura forzata degli alberghi del bacino **termale**. L'alternativa, per ottenere gli ammortizzatori sociali, è il passaggio a contratti a termine. In ogni caso per i lavoratori è una pesante penalizzazione». Il senatore Antonio De Poli (Udc), già firmatario di una interrogazione a risposta scritta al Ministro del lavoro Luigi Di Maio, ha incontrato nei giorni scorsi a Roma il segretario Fisascat Cisl, Marco Bodon, e un operatore alberghiero, Mauro Dilavanzo.

«Il no dell'Inps rischia di avere un costo sociale altissimo per il territorio. Non riconoscere il fondo vuol dire precarizzare migliaia di posti di lavoro» ha notato De Poli. «Ci auguriamo che il pressing politico in Parlamento e in Regione porti a un risultato nell'interesse di lavoratori **termali** e famiglie» ha detto Bodon. «Finora abbiamo fatto ricorso contro 5 provvedimenti di rigetto del Fis ai quali non è seguita alcuna risposta e, per una di queste aziende, si è formato il silenzio-rigetto - spiega Marco Gottardo direttore Federalberghi - : i costi dei ricorsi amministrativi al Tar sono elevati e vanno ragionati bene dalle aziende. Coi sindacati a inizio novembre cercheremo di individuare soluzioni concrete».

Alessandro Mantovani

FEDERALBERGHI Marco Gottardo: finora 5 ricorsi, zero risposte

